L'ultimo album di Remo Anzovino "Don't forget to fly" è una parabola dell'eterna pulsione dell'uomo a librarsi oltre le nuvole. Il compositore suonerà a Genova per l'anniversario del crollo di ponte Morandi

Atto d'amore per il piano

MUSICA

Un viaggio tra le mille possibilità espressive e stilistiche del pianoforte, un'esplorazione onirica del volo e del "pianeta" aria, in cui l'ascoltatore è chiamato a vivere la seconda vita di Icaro, una vita finalmente senza cadute. Una nuova occasione in cui le ali non vengono bruciate dal sole, ma sorprendentemente portano chi le indossa sempre più in alto. È "Don't forget to fly", il nuovo disco di Remo Anzovino - il sesto di studio - uscito il 12 maggio in vinile, Cd e sulle principali piattaforme digitali di streaming. Distribuito da Believe, è il primo album piano solo della carriera di Anzovino e sarà presentato dal vivo dallo stesso autore, in anteprima, sabato, al Piano City Milano (Giardino Bim Bicocca, alle 18).

L'album è una metafora che traduce in puro suono il bisogno degli esseri umani di volare, una serie di immagini dinamiche di un sogno che si rivela poco alla volta, come un potente mezzo di interpretazione della realtà. Un atteso ritorno, sei anni dopo il fortunato "Nocturne", arrivato a 18 milioni di streaming solo su Spotify.

PONTE MORANDI

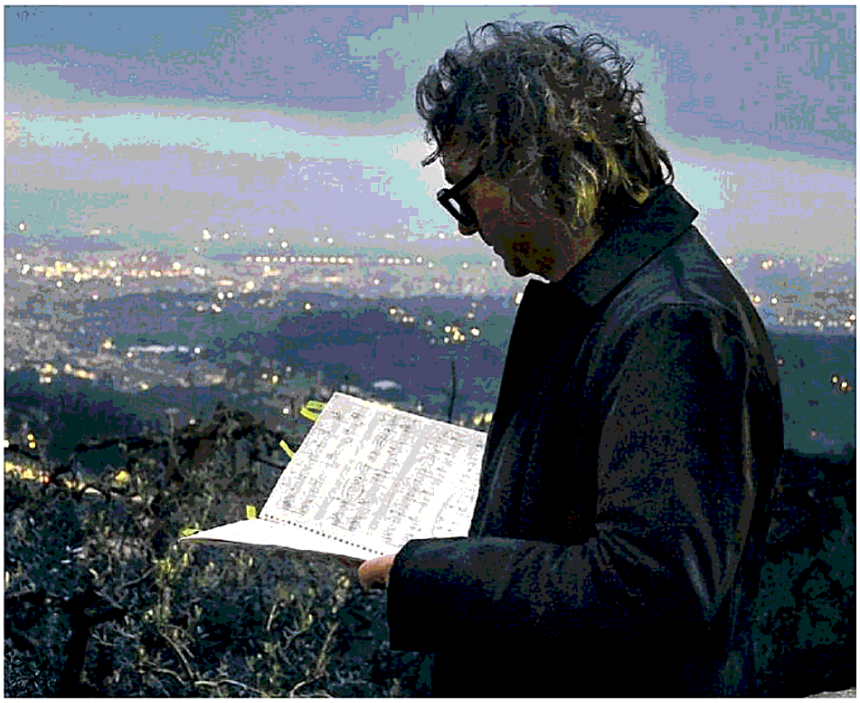
È di questi giorni l'annuncio che Anzovino suonerà al teatro Carlo Felice di Genova, il 13 agosto, in un "passo a due" con il genovese Jacopo Bellussi, primo ballerino dell'Hamburg Ballet, in apertura della cerimonia per il quinto anniversario del crollo del Ponte Morandi, che il 14 agosto 2018 provocò la morte di 43 persone e oltre 600 sfollati, concerto al quale sono stati invitati il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Compositore, pianista, performer, avvocato penalista, Anzovino ha almeno 4 vite e forse più, posizionandosi tra i più originali ed eclettici interpreti del nostro tempo. Protagonista di progetti al confine tra musica e cinema, celebrato con il Nastro D'Argento 2019 - Musica dell'arte per le sue colonne sonore, ha collezionato oltre 24 milioni di streaming in 180 Paesi nel mondo solo su Spotify. Ha suonato sui più prestigiosi palcoscenici nazionali e internazionali: dall'International Jazz Festival di Ankara al London Jazz Festival, passando per il The Cutting Room a New York; dall'Arena di Verona e Caracalla, con i 2Cellos al Castello Sforzesco di Milano, fino alla più recente tournée in Giappone di febbraio, dove si è esibito alla Bulgari Tower e all'Auditorium Agnelli di Tokyo fino al Live Spot Rag di Kyoto.

COME UN FILM

«Come avvocato - confessa - lavoro con le parole. Nella musica , al contrario, uso esclusivamente i suoni, per suggerire immagini e lasciare libero l'ascoltatore di scoprire quelle del proprio film. "Don't forget to fly" è un vero e proprio concept album, nato come atto d'amore per il pianoforte. Il titolo rivela già molto: non dimenticare di volare è un promemoria e un invito, nato da una frase appuntata sul taccuino dall'autore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVO ALBUM La copertina di "Don't forget to fly": Remo Anzovino a Fiesole e sullo sfondo Firenze


Cultura & Spettacoli
Atto d'amore per il piano

francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.